



ISTITUTO COMPRENSIVO 1

Via Sardegna, 5 - 14100 ASTI Tel. 0141- 594315

C.F. 92069920053 Cod. mecc. ATIC81800R

email: ATIC81800R@istruzione.it -

ATIC81800R@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivo1asti.edu.it



Asti, data del protocollo

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI

AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 concernente la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione del 29.09.2020 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche";

TENUTO CONTO degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli Obiettivi Strategici indicati nel Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATE le iniziative di formazione promosse negli scorsi anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, particolarmente riguardo la costruzione del curricolo verticale per competenze, la metodologia del cooperative learning, la didattica inclusiva, la promozione di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

TENUTO CONTO, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

attraverso il quale esplicita le principali linee di intervento su cui l'Istituto Comprensivo 1 intende costruire la propria mission pedagogica, culturale, sociale, e i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi **all'integrazione del PTOF** per l'a.s. 2021/22.



Il POF triennale è orientato alla formazione della persona e alla maturazione del senso di responsabilità degli studenti, nel contempo si dovrà puntare all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche.

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, particolare importanza dovrà essere data alla *continuità verticale*.

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale di offerta formativa e sarà rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV.

La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà pertanto avere un' impostazione orientata a ridurre la percentuale degli studenti con valutazione finale bassa, innalzare la percentuale degli studenti con valutazione finale nelle fasce medie, mantenere la percentuale degli studenti con valutazione finale alta.

In coerenza con le finalità dell'Istituzione scolastica saranno contemplati:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che organizzative che portino a completare la stesura del curricolo verticale di educazione civica e alla revisione per le altre discipline e monitorare la sua applicazione ;
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che organizzative che portino ad approfondire e migliorare la pratica della valutazione formativa nella scuola primaria in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare il decreto legislativo n. 62/2017 e l'Ordinanza prot. 172 del 4.12.2020 ;
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che organizzative che portino alla creazione di un Team antibullismo che affianchi il Referente. Predisporre in modo condiviso un Protocollo d'azione per la prevenzione del bullismo che definisca con chiarezza le modalità per affrontare eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo.
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che organizzative che portino a promuovere, anche in collaborazione con le famiglie, un clima di benessere in cui le azioni di diffamazione, sopraffazione o violenza, sia in presenza che a distanza, non siano accettati.
- utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, riorganizzazione degli spazi;
- condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse;



- migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017);
- valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
- monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, utilizzare la pratica delle prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- promuovere e potenziare l'acquisizione delle competenze di base e valorizzazione delle eccellenze : apprendimento delle lingue straniere con percorsi di CLIL, L2 e conseguente certificazione;
- potenziare le competenze logico-scientifiche;
- potenziare le competenze in lingua italiana;
- promuovere azioni di recupero curricolari ed extracurricolari per gli alunni che hanno manifestato carenze;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- promuovere l'educazione alla salute;
- promuovere azioni per l'incentivazione dell'attività all'aperto, della pratica dell'attività motoria, dello sviluppo delle arti;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva, di rispetto dell'ambiente;
- promuovere la continuità verticale ed orizzontale.

Per i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Sviluppare le competenze digitali degli studenti per renderli non solo "consumatori critici", ma anche "produttori" di contenuti digitali, attraverso azioni volte ad esempio a sviluppare il pensiero computazionale, l'uso consapevole delle tecnologie, a favorire l'utilizzo per scopi didattici dei devices della



scuola o personali. Sviluppare percorsi volti alla costruzione della cittadinanza digitale, in collaborazione con Enti, Associazioni, coinvolgendo le famiglie degli allievi.

Occorrerà tenere presente che è necessario destinare una quota delle risorse per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche di tutti i plessi e dotare tutti plessi di connessione ad internet con copertura per tutti gli edifici. Per la promozione di una didattica alternativa a quella frontale, volta a rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento, sarà inoltre necessario destinare risorse alla creazione di laboratori, anche intesi come spazi polivalenti e aumentare la pratica dell'uso delle piattaforme on line (classi virtuali).

INCLUSIONE SCOLASTICA

- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri, alunni con bisogni educativi speciali e diversamente abili, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;
- attuare curricoli intrinsecamente inclusivi, che partendo da una progettazione didattica "plurale", siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Definire le modalità di rapporto scuola-famiglia valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta.

ORGANIZZAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, l'Università;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.



La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle scuole

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del responsabile di plesso; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché di specifiche aree operative i trasversali (continuità, formazione, progetti di istituto...).

UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I progetti e le attività nell'ambito dei quali verranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a criteri generali, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si dovrà perseguire la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale. Dovrà essere previsto l'inserimento della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi.

Posti per il potenziamento dell'offerta formativa:

il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità per la scuola primaria e di 2 unità per la scuola secondaria di I grado.

I progetti e le attività nell'ambito dei quali verranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali criteri generali, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta.

PIANO DI FORMAZIONE

In continuità con quanto già definito dal Piano, prevedere la prosecuzione della formazione dei docenti sul curriculum di educazione civica, la prosecuzione della sperimentazione della valutazione dialogica, la formazione sull'educazione musicale nella scuola primaria, sul nuovo PEI per docenti di sostegno e non (qualora il modello venisse confermato), sull'uso di tecnologie nella didattica.

Prevedere per il personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico, ciascuno con le sue peculiarità, percorsi per il miglioramento dell'uso delle tecnologie ai fini della dematerializzazione, sulle modalità di lavoro legate al lavoro agile, e percorsi sulla conoscenza delle norme relative al trattamento dei dati personali e per la creazione di prassi sempre più rispettose dei diritti degli utenti.

Il Piano dovrà essere revisionato a cura delle Funzioni Strumentali, affiancate dai docenti fiduciari entro il 22 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso.

Il Dirigente Scolastico
Alessandra LONGO

